

COMUNICATO STAMPA

Agostini: finalmente chiarita la competenza dei sindaci in materia di pubblica sicurezza

Un plauso alla legge che stabilisce “con sufficiente chiarezza la competenza dei Sindaci ad intervenire in materia di sicurezza pubblica, dando loro la possibilità di emanare ordinanze, su materie importanti e sentite dai cittadini quali il degrado urbano, lo spaccio degli stupefacenti, la prostituzione, gli atti di vandalismo e il commercio abusivo”. Inizia così il discorso del comandante generale della Polizia municipale, Marco Agostini, pronunciato stamattina, a Palazzo Ducale, in occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani.

Agostini ha ricordato che Venezia è stata la prima città in assoluto in Italia ad utilizzare la nuova normativa, applicata “nell’ordinanza borsoni, che costituisce una pietra miliare per il contrasto dell’abusivismo commerciale su aree pubbliche”.

L’attuazione delle nuove disposizioni in materia di sicurezza pubblica - ha evidenziato Agostini - ha esaltato la collaborazione tra la Polizia locale e le forze di Polizia dello Stato; il comandante ha ringraziato per tale sinergia di intenti il prefetto, il questore, i comandanti e gli uomini dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Guardia costiera. Analogo ringraziamento è stato rivolto anche alla Polizia provinciale e lagunare e al comandante e ai Vigili del fuoco di Venezia “con i quali siamo legati, oltre che dalle comuni origini, anche dal quotidiano lavoro sulla strada al servizio dei bisogni della comunità locale”.

Venezia, 20 gennaio 2009 / eb/ Ore 12.00

COMUNICATO STAMPA

Polizia locale, Agostini: una critica al comportamento del Ministero dell'Interno

Il discorso del comandante generale della Polizia municipale, Marco Agostini, continua con una forte presa di posizione contro “il comportamento tenuto dall’alta burocrazia romana del Ministero dell’Interno che ha dapprima inserito una ‘aberrante’ norma che di fatto privava la Polizia locale di ogni capacità di Polizia Giudiziaria, per fortuna subito cassata del Parlamento e trasformata in un pieno riconoscimento del ruolo della Polizia municipale nel controllo coordinato del territorio; poi ha usato tutto il proprio potere di interdizione, purtroppo riuscendoci, per impedire alla Polizia municipale, nello svolgimento dei propri compiti d’istituto, di accedere alle informazioni del centro elaborazione dati del Ministero dell’Interno”.

La “risibile giustificazione”, commenta Agostini, “è quella di una possibile infiltrazione della criminalità organizzata in alcuni Corpi minori di tre regioni meridionali”.

Criticando tale comportamento “non più accettabile” della burocrazia ministeriale, il comandante auspica che si giunga presto anche in Italia “a dare attuazione a quella direttiva europea che prevede in ogni Paese una forza di polizia nazionale, competente al contrasto alla grande criminalità e ai grandi problemi dell’ordine pubblico, e una forza di polizia locale competente su tutto il resto.

Venezia, 20 gennaio 2009 / eb / ore 12.10

COMUNICATO STAMPA

Polizia locale, Agostini auspica la riforma della legge. Rinnovo del permesso di soggiorno agli immigrati solo se pagano le sanzioni irrogate

Un auspicio al Parlamento affinché approvi rapidamente la nuova legge sulla Polizia Locale, attualmente all'esame della Commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica: continua così il discorso del comandante Marco Agostini alla festa della Polizia municipale: "Crediamo che sia l'occasione giusta per consentire il salto di qualità, statuendo che oltre alle forze di Polizia dello Stato esiste la Polizia Locale a cui sono attribuite competenze che rispondono ai principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ma anche poteri sufficienti ad operare fattivamente ed in sicurezza".

Il comandante suggerisce anche al Parlamento, che sta discutendo la riforma dei permessi di soggiorno, che il rinnovo di tale documento sia vincolato all'avvenuto pagamento delle sanzioni amministrative irrogate, poiché "troppi sono gli stranieri che si sentono liberi di non pagare tali sanzioni, in quanto ben sanno che attualmente non ci sono strumenti per recuperare le corrispondenti somme".

Venezia, 20 gennaio 2009 / eb / ore 12.20

COMUNICATO STAMPA

Agostini, festa della Polizia Municipale: il bilancio di un anno di attività

L'anno 2008, dal punto di vista operativo, è stato un anno record sotto una pluralità di aspetti per la Polizia Municipale di Venezia: lo ha rilevato questa mattina, nel suo discorso in occasione della Festa del Corpo, il comandante generale Marco Agostini.

Il contrasto al fenomeno del commercio abusivo – ha sottolineato Agostini - ha segnato degli enormi progressi grazie alla cosiddetta “ordinanza borsoni”, e ai 2.926 servizi dedicati (quasi il triplo dell'anno precedente), che hanno costretto i venditori abusivi a ritirarsi sostanzialmente dalle aree centrali (ove ormai si registrano solo presenze sporadiche nelle ore diurne). In questo contesto deve essere anche segnalata l'operazione “Simeone” sviluppata dal Nucleo di Polizia Giudiziaria, che ha consentito, dopo oltre due mesi di indagini serrate, il deferimento all'Autorità Giudiziaria di 31 cittadini provenienti da Senegal, Bangladesh e Cina per i reati di contraffazione, ricettazione e favoreggiamento reale, di cui 4 in stato di arresto e di cui 14 sono stati successivamente espulsi dal territorio dello Stato. Il Nucleo della Polizia Giudiziaria, ha inoltre operato 61 arresti, tutti in fragranza di reato e condotto la brillante operazione investigativa, con un seguito ancora in corso, che ha consentito di denunciare all'Autorità Giudiziaria i responsabili di numerosi furti perpetrati nei palazzi municipali e coloro che ricettavano la merce rubata.

Poderosa l'azione – ha ancora ricordato il comandante - del personale dell'Area Operativa di Terraferma per garantire la sicurezza e la circolazione stradale, svolta in occasione dei numerosi cantieri, delle 80 manifestazioni, scioperi e cortei svoltisi in Terraferma nel 2008, dei 331 servizi dedicati al controllo della via Orlanda, e di tutti quegli altri servizi di controllo della circolazione stradale che hanno consentito di controllare 35.771 veicoli (il 75 % in più rispetto al 2007) a cui sono state contestate 26.071 infrazioni di cui 1.106 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 967 per l'uso irregolare del telefonino, oltre a 82.522 violazioni alle Z.T.L. e ai 51.439 divieti di sosta. I punti patente decurtati sono stati 50.929, il 40 % in più rispetto all'anno precedente. Altrettanto poderosa è stata l'azione del Servizio navigazione che ha controllato nel corso del 2008 45.716 imbarcazioni (il 25% in più rispetto all'anno precedente) e rilevata la velocità a 324.198 imbarcazioni, contestando 2.071 violazioni ai limiti di velocità, (+

95% rispetto all'anno precedente e oltre il 450% rispetto al 2006), massimizzando così i benefici operativi derivanti dall'azione di vigilanza automatica posta in essere dal sistema "Argos", e dando una risposta efficace all'emergenza "moto ondoso".

Non meno importante – ha aggiunto Agostini - è stata l'azione di vigilanza ambientale, quella di formazione (con 18.5000 ore di formazione erogate), quella di educazione nelle scuole promossa dal commissario capo Mara Doro, quella della logistica, quella del servizio Amministrativo e Contenzioso, che ha ridotto al minimo l'arretrato pregresso gestendo nel contempo un corrente caratterizzato da un più 60% rispetto all'anno precedente. Da segnalare anche i 389 sopraluoghi su alloggi pubblici eseguiti dal Nucleo distaccato presso la direzione Politiche della Residenza, che hanno portato alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria di 22 occupazioni abusive di alloggi comunali, provvedendone allo sgombero di ben 20. Non va infine dimenticata l'enorme mole di lavoro della Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza che nel corso del 2008 ha ricevuto 17.484 richieste di intervento da parte dei cittadini (48 di media al giorno), riuscendo a dare nel 96,6% dei casi una risposta pressoché immediata.

Venezia, 20 gennaio 2009 / uz / ore 12.30

VENEZIA:POLIZIA MUNICIPALE;CACCIARI, CONSORZIO E' NECESSARIO VENEZIA

(ANSA) - VENEZIA, 20 GEN - Per la Polizia municipale il Consorzio è una necessità e non un "optional": lo ha sostenuto il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, intervenendo alla cerimonia che si è svolta a Palazzo Ducale in occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Il sindaco ha ribadito la stima e la fiducia nei confronti di "un corpo di assoluta eccellenza, che continua a dimostrare un impegno straordinario per una città di straordinaria difficoltà, pur essendo composto da pochi agenti, ad esempio la metà rispetto a quelli di Firenze". Una "straordinarietà che purtroppo - ha sottolineato Cacciari - non viene riconosciuta dal governo centrale: "Ciononostante innovare e trasformare si prospetta come una necessità e non come un optional - ha affermato il sindaco - Il consorzio darà modo di costituire un corpo di polizia metropolitano che avrà come obiettivi primari la riduzione degli sprechi e la valorizzazione delle professionalità, pur garantendo di non incorrere in rischi o pericoli. Attraverso questo strumento riusciremo a garantire servizi migliori anche assumendo a tempo indeterminato i 75 lavoratori che sono attualmente precari". Secondo Cacciari, "sarebbe irresponsabile se questa decisione non passasse in modo convinto, se non addirittura entusiasta, da parte di tutti: innovare - ha spiegato - è infatti necessario per riuscire a mantenere il livello di eccellenza attualmente raggiunto". Infine un ringraziamento particolare al prefetto Guido Nardone, per l'indimenticabile aiuto che fornisce a tutta la città". (ANSA).

Venezia, 20 gennaio 2009 – ore 17.30